Giovedì 25 Agosto 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 203.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ULTIMA ELEZIONE POLITICA A SCRUTINIO DI LISTA

Mentre ogni giorno si discorre di elezioni politiche come d'un prossimo *grande avvenimento*, e ognor più viva si fa l'impazienza per sapere come la pensi il Ministero, domenica nel IV Collegio di Roma que' buoni Elettori docilmente andarono alle urne, e con voti 4719 posero nel seggio, vacante per la morte di Vittorio Ellena Ministro, il di lui fratello bravo ufficiale dell'Esercito. Poco più di 500 voti raccolse certo Stracca tipografo; ed il telegrafo nulla dice di voti conseguiti dallo Sbarbaro, sebbene questi sulla *Libera Parola* si fosse offerto Candidato a quelli Elettori.

Sappiamo, bensì, che l'elezione di domenica non fu se non un atto nullo, ed in ossequio alle strette norme della Legge; ma, per certi incidenti, va annotata. E dapprima perchè nella *cronaca politica* sarà segnata come *ultima elezione a scrutinio di lista*, chiudendo essa il breve esperimento che fecesi di questo meccanismo, ormai condannato. Poi, perchè esprime come gli Elettori del IV Collegio di Roma, con l'accettare la candidatura del Colonnello Ellena ebbero l'intenzione di dimostrare postuma stima al compianto Ministro.

Ma questa elezione addimostra un'altra cosa; cioè la scarsa importanza che in quel Collegio diedesi alla fede politica del Candidato. Disse egli di essere di Destra, di Sinistra od uomo di Centro? Ovvero nulla disse, e nulla poteva dire, perchè sinora attese ai suoi doveri d'ufficiale senza impacciarsi nella politica? Certo che grande fu la bonarietà elettorale, qualora sulla semplice parola di futuro *sinistreggiante* il Colonnello Ellena siasi reso accettevole!

Ma, contro i democratici principj della Sinistra, sarebbe a considerarsi siffatta elezione, essendo que' principj niente favorevoli ad eleggere alla Deputazione politica funzionarii dello Stato, e meno che meno Ufficiali dell'Esercito in servizio!

Ignoriamo chi sia, e per quali benemerenze lo Stracca da pochi Elettori sia stato contrapposto al Colonnello Ellena. Ma dee essere uomo di ignoto valore, e forse messo avanti dai Radicali, se così scarso numero di suffragj raccolse.

Tuttavia è rimarchevole che gli Elettori del IV Collegio, i quali pur diedero voti allo Stracca, sieno stati sordi alle invocazioni dell'illustre Sbarbaro, che anche sabato sera loro raccomandavasi sulla *Libera Parola*, mentre, ad onoranza del Professore, riportava persino una lettera a lui diretta da Gladstone, redivivo primo Ministro inglese!

Lo Sbarbaro, che ambisce di sedere Deputato a Montecitorio, si aveva generosamente offerto a quelli Elettori, e sabato, credette opportuno rinfrescare loro la memoria con le seguenti parole, di suono satirico e patetico poi.

« Dal giorno che a voi mi indirizzai, pubblicamente, due fatti gravissimi sono seguiti. E la politica lealtà obbliga a rivelarveli alla vigilia dell'Elezione.

« 1. Il Colonnello *De Fideicommissis* proposto a voi da coloro, che dopo avere sfruttato per sè il patrocinio del Defunto vorrebbero, speculando sui vostri voti, trarre qualche filo di privata utilità dal vivo, quasi che insieme col nome e coi quattrini avesse redato anche la facondia, la scienza ministrativa economica e fiscale di quello, il Candidato funebre, nominato a una ricca *Prebenda* scrinio - cratica militare, *non è eleggibile*, e da soldato d'onore, che insegna con l'esempio il rispetto scrupoloso della Legge, non potrebbe presentarsi senza mancare di rispetto a voi!

2. Io sono di nuovo in faccia alla Giustizia, che si ministra in Roma, e per i medesimi misfatti, che già mi valsero, per due volte, l'onore della Deputazione in una *delle Provincie moralmente più sane d'Italia* »

A questa invocazione del Professore gli Elettori non si commossero; quindi lunedì sera lo Sbarbaro, condannato dai Giudici di Roma, non ebbe nemmanco il conforto di sapersi messo nella condizione migliore, qual'è quella di Deputato, per salvarsi da certi strali della Giustizia.

È ben vero che egli ai Giudici che lo condannavano disse con ironia invidiabile: « la vostra condanna mi procurerà cinque Collegj ». Non saranno propriamente cinque, o quattro: ma un Collegio potrebbe pur ei conquistarlo nella prossima baraonda elettorale. E nemmanco, a meritargli favore, ci sarebbe bisogno della condanna per ingiurie al Barzilai, poichè, quanto ad ingegno e a dottrina, non si troveranno già molti a Montecitorio che lo eguaglino.

Intanto per questa volta la andò così. Ma dall'*ultima elezione a scrutinio di lista* non c'è a dedurre niente che conforti a ben sperare riguardo i criterii elettorali per la prova generale che, mutato il meccanismo, aspettasi ora dall'Italia.

G.

Il 3.o Congresso di antropologia criminale.

Da pochi giorni si è chiuso, a Bruxelles, il 3.o Congresso internazionale di antropologia criminale al quale jeri accennammo. Il primo aveva avuto luogo a Roma, nel 1885; il secondo era stato tenuto a Parigi, durante l'Esposizione del 1889.

Questo 3.o Congresso si distingueva dai precedenti per l'assenza degli scienziati italiani. Il governo del Re aveva bensì un rappresentante ufficiale nella persona del barone De Renzis, R. ministro a Bruxelles, al quale fu anzi cortesemente devoluta una delle presidenze d'onore di cui, in siffatte occasioni, si è sempre larghi. Ma la scienza italiana non era intervenuta. Cosa tanto più significativa, in quanto che l'antropologia criminale (il nome è rimasto ad onta di talune opposizioni, per esempio del Topinard) è scienza nata e cresciuta in Italia, donde irradiò e fece proseliti all'estero, un po' dappertutto.

Perchè questa astensione dei nostri antropologhi criminalisti — dei Lombroso, dei Ferri, Garofalo, Sergi, Morselli, Fiorelli e tanti altri illustri o valenti?

Alla chiusura del Congresso di Parigi, una mozione era stata votata all'unanimità sulla proposta dei membri italiani: quella di far esaminare un numero eguale di *onesti* e di *criminali*, e di rilevare, in quelli ed in questi, le differenze di ogni genere esistenti, anatomiche e biologiche. Questa proposta nasceva da uno screzio verificatosi già per lo innanzi fra la scuola che fu capo al Lombroso ed un certo numero di francesi aggruppati intorno al dottore Lacassagne, di Lione. Mentre il Lombroso e la sua scuola, senza disconoscere l'importanza dei fattori sociali della criminalità, cercano e trovano nell'individuo le cause principali del crimine, il Lacassagne proclamava che la causa del crimine sta nell'ambiente sociale, e unicamente, o pressochè unicamente in questo: quasichè nel medesimo ambiente non nascessero e non si sviluppassero ugualmente, gli onesti, che sono il maggior numero, e i delinquenti, che sono minoranza! Per reagire contro questa tendenza, che accennava a prevalere nella scuola francese, la scuola italiana, fedele alle tradizioni positive e sperimentali, domandava l'esame accennato di deliquenti e onesti, in numero uguale. O i deliquenti presentavano caratteri psichici, fisionomici, anatomici, biologici, ecc. diversi dagli onesti, e la scuola italiana trionfava, come aveva la certezza di trionfare, in seguito alle innumerevoli osservazioni raccolte dai Lombroso, Marro, Frigerio, Tommasini, Zuccarelli, ecc o non si notavano differenze individuali tra onesti e deliquenti, e bisognava cercare altrove, cioè nell'ambiente sociale, la eziologia del crimine.

La proposta, come abbiam detto, fu votata all'unanimità Una Commissione venne nominata. Ne faceva parte il Lacassagne. Essa aveva da presentare i risultati delle sue osservazioni al prossimo Congresso da riunirsi, cioè al Congresso di Bruxelles. Senonchè, sia per la difficoltà di procedere ad un lavoro comune fra scenziati abitanti luoghi diversi, sia piuttosto per mal volere e partito preso di taluni dei commissarii, nessuna osservazione fu fatta, e per conseguenza nessun rapporto redatto.

La medesima questione che già aveva diviso gli antropologhi criminalisti a Roma ed a Parigi, li avrebbe divisi a Bruxelles, senza aver fatto un passo verso una soluzione. Questa considerazione e quella del breve spazio di tempo trascorso dall'ultimo Congresso e de' pochi progressi che in esso la scienza aveva potuto fare, decisero la grandissima maggioranza de' scienzati italiani a declinare l'invito.

Il Congresso, ben inteso, ha avuto egualmente luogo. Oltre agli italiani, mancavano il Brouardel, il Liègois, ed altri. Ma il numero degli intervenuti era assai rispettabile, e la presenza di nuovi adepti mostrò la crescente diffusione della nuova scienza.

Si sono uditi interessanti rapporti del dott. Magnan, il celebre direttore capo dell'asilo Sant'Anna, di Parigi; del Ladame, professore all'Università di Ginevra; del Garnier medico della prefettura di polizia di Parigi; del delegato germanico Näcke; dal dott. Dallemagne; dal Dmitri Drill, uno dei primi russi che abbiano abbracciata le nuove idee; della signora Tamowski, dottoressa, di Pietroburgo; dell'Heger, belga; del celebre d.r Benedikt, di Vienna del Lacassagne; del Cuylits, medico del l'ospizio degli alienati di Evere, presso Bruxelles; del dott. Motet, di Parigi; del magistrato francese Tarde; dell'olandese Prins; e persino del delegato cinese U-tseng-lien, il quale ha spiegato come, in Cina, si ammetta, in alto grado, l'influenza dell'ambiente, poichè si condannano i parenti, i cui fanciulli commettono reati e le autorità locali nella cui giurisdizione avvengono crimini.

Si noti che nessuno degli scienziati italiani ha mai negato che l'ambiente sociale abbia la sua parte d'influenza sulla criminalità. Essi non si rifiutano ad ammettere che la Società sia « il brodo o la gelatina di coltura entro la quale si sviluppa il delinquente ». Constatano soltanto che la forza malefica, il *virus*, sta nel microbo che si mette in coltura, non nella gelatina e nel brodo di coltura.

Anche a Bruxelles la « scuola dell'ambiente » ha, per organo del Lacassagne domandato che ci si preoccupasse un po' più delle influenze sociali, ed un po' meno della constatazioni anatomiche, ed anatemizzato in massa la Società; dicendo che — « la justice « flètrit, la prison corrompt et les so- « ciétés ont les criminels qu'elles me- « ritent ». Senonchè è avvenuto, con grande ilarità dei congressisti, il piccolo incidente notato jeri che deve dar da pensare ai teoristi della scuola del Lacassagne.

Il *Matin* si rallegra della riunione di tante squadre a Genova le quali comporranno un corteggio al Re d'Italia quale mai fu veduto.

Settimana tragica.

Da otto giorni è un continuo succedersi di tragedie, in Trieste. Abbiamo già narrato diffusamente il doppio suicidio degli amanti Paolo Boiti e signora Peteovich, triestini, che si annegarono nel Porto Rosega presso Monfalcone; ora abbiamo il suicidio, pure per annegamento, di due donne, madre e figlia: Giulia Bluth nata Dimmig e Rosa Bluth Si annegarono per miseria, sebbene godessero pensione, essendo la Giulia Bluth vedova di un consigliere superiore di Finanza.

Non basta. Platone Cufadonti, proprietario dell'osteria *All'abbondanza* via dell'Acquedotto, e la chellerina Giovannina Moser detta *Jeannette* ed anche *Tramvai*, sua ganza, tentavano uccidersi dopo aver vuotati dei bei fiaschi: l'autorità investiga anzi su questo fatto, perchè non bene posto.

Non basta ancora: Teresa Bertoli di Ferdinando, sessolotta, d'anni 22, per dispiaceri di famiglia, uccidevasi ingoiando acido fenico.

Finalmente uno sconosciuto si suicidava gettandosi dall'alto, dal quarto piano, del vasto caseggiato ove sono gli uffici del Tribunale.

Desistenza di processo politico.

Scrive l'*Alto Adige* di Trento:

Apprendiamo che questo i. r. Tribunale ha trovato di desistere dall'accusa di alto tradimento e perturbazione della pubblica quiete, contro la Direzione di questa Società ginnastica, che, come è noto, fu disciolta in seguito al sequestro delle medaglie che erano destinate per i migliori allievi ginnastici.

Spaventevole terremoto al Giappone.

Il *Gaëlic*, piroscafo della « Occidental - Oriental Company », giunto testè a San Francesco di California, ha recata la notizia che le spiaggie del Giappone furono devastate dai tifoni e dal terremoto. Durante tre giorni, un tifone ha menato strage attorno a Tokeshlima; la città fu sommersa, 2000 case furono distrutte e 150 persone annegate. Ad Akaogion 3000 case furono divelte e 3000 persone sono morte: Ad Atomara uno spacco nella terra cambiò la vallata in un lago; numerosissimi abitanti rimasero annegati. A Tekusima un terremoto provocò larghissimi crepacci nei quali scomparvero 160 case; 100 persone sono morte. Nei dintorni di Okujama 5000 case sarebbero andate sommerse colla perdita di 100 abitanti.

Una città in prigione.

Ecco un fatto che crediamo senza precedenti nella storia dei popoli.

Nella piccola città di Doschkovo, governo d'Orel (Russia) tutta la popolazione maschia adulta, senza eccezione, è stata condannata a tre giorni di prigione dal governatore, per aver disobbedito ad una ordinanza di polizia.

Gli abitanti hanno subìto la loro pena, a squadre di 25 30 persone. Essi erano in numero di 1800!

Questo si chiama procedere davvero alla russa!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

IL SEGRETO DELLA GHIGLIOTTINA.

Velpeau, senza rispondere, cavò di tasca uno strumento della sua professione e ne applicò la spera al polso sinistro del condannato.

— Signor Desiré-Conty — disse il celebre chirurgo — il vostro polso mi rivela un sangue freddo, una fermezza rare... Il passo ch'io faccio con voi, passo il quale dev'essere tenuto secreto, ha un certo obbiettivo che, palesato anche ad un medico della vostra energia ad uno spirito forte e impregiudicato e dalle convinzioni ferme e positive; pure potrebbe sembrare stravagante e quasi quasi una derisione. Ho fatto calcolo su voi, perchè vi sapevo libero da ogni pregiudizio e da ogni preconcetta fantasticheria intorno alla morte. Noi due sappiamo, io penso, quel che siamo. Perciò sono sicuro che prenderete in considerazione la mia proposta, per quanto vi possa a primo colpo causare un certo turbamento.

— Io pendo dal vostro labbro, signore.

— Voi certo non ignorate che fra le quistioni più interessanti della fisiologia moderna è di sapere se un barlume di memoria, di riflessione, di sensibilità reale persista nel cervello umano dopo *sezionato* il capo?

A questa uscita inaspettata, il condannato trasalì; poi rimettendosi:

— Quando voi dottore, siete entrato, — disse — io stavo meditando intorno a questo importante problema... per me doppiamente interessante, d'altronde!

— Siete al corrente degli ultimi studi sulla questione?

— Sì... E pochi giorni or sono, assistetti anche ad una vostra dissertazione sui resti di un giustiziato.

— Ah!... Andiamo avanti, allora... Avete esatte notizie, dal punto di vista chirurgico, sulla ghigliottina?

Il dottor Desiré - Conty, dopo aver ben guardato Velpeau, rispose freddamente:

— No...

— Studiai scrupolosamente l'apparecchio e lo riesaminai oggi stesso — continuò senza scomporsi, il chirurgo. — devo confessare ch'esso, chirurgicamente, è perfetto. La mannaia scende con tanta rapidità, precisione e forza, che il collo del paziente viene sezionato in un terzo di secondo. Il decapitato, sotto l'urto del ferro rapido qual folgore, non può risentire più dolore che un soldato in battaglia quando un obice gli strappa via una gamba, un braccio in un battibaleno, ch'egli quasi non se n'accorge nemmeno. Deve necessariamente accadere così: perchè la sensazione, per mancanza del tempo voluto a trasmetterle, è nulla ed oscura.

— Forse — obbiettò il giustiziando — forse c'è il dolore postumo, la sensazione di due grandi piaghe aperte... Ricordo che Giuliano Fontenelle si domanda, esponendo buone ragioni, se la stessa fulminea rapidità non porti conseguenze più dolorose che la morte data con mezzi meno solleciti...

— Ricordo anch'io: ma bastarono gli scritti del Bèrard per far giustizia di questi sogni... Io credo fermamente, e la mia convinzione è basata su cento esperienze e sulla mia osservazione particolare, che venendo spiccato il capo istantaneamente produce nell'individuo, nello stesso istante, una perfetta insensibilità per anestesia. La sola sincope, provocata immediatamente dalla perdita di quattro o cinque litri di sangue zampillante fuori delle vene e dalle arterie — talvolta con una forza di projezione circolare di un metro di diametro — basterebbe a rassicurare su questo proposito i più dubitosi... Quanto ai moti incomposti del corpo, di questa macchina carnale troppo bruscamente arrestata nel suo processo; questi non danno alcun indizio di sofferenza... più che l'agitarsi convulso di una gamba tagliata, per esempio, i cui muscoli ed i nervi contraggonsi, ma per la quale più non si soffre...

« Io dico che la febbre nervosa dell'incertezza, la solennità lugubre dei preparativi e della fatale macchina, l'urto — a così dire — del risveglio brusco nelle primissime ore del mattino, sono gli unici elementi ed i più chiari del preteso dolore di un ghigliottinato. L'amputazione del capo non potendo essere che *impercettibile* — data l'istantaneità —, il dolore reale non è che *immaginario*. Parrà un bisticcio di parole, tutto questo; ma è così, od almeno così, a me sembra. Un colpo violento sulla testa non soltanto non è *sentito*, ma non lascia nemmeno la *coscienza* del proprio svenire; una semplice lesione delle vertebre ha per conseguenza l'insensibilità atassica; e l'imputazione del capo, la scissione della spina dorsale, l'interruzione dei rapporti organici fra il cuore ed il cervello, non basterebbero a paralizzare ogni sensazione, anche vaga, di dolore?... Impossibile! impossibile!... e voi lo sapete meglio di me.

— Lo spero almeno; più di voi lo spero, signore — rispose pacato il dottor Desiré-Conty — tanto che, farvi una sincera confessione, non è punto una forte benchè rapida sofferenza fisica ch'io m'aspetto o temo, sofferenza, in ogni modo, se mai concepita appena nel completo sfacelo degli organi sensorii e tosto soffocata, cancellata per l'immediata, invadente ascendenza della morte. Non è, non è ciò, vi dico; ma un'altra cosa...

— Volete usarmi un favore di espormela? — insistette il chirurgo.

— Ascoltatemi, signore — il condannato riprese dopo breve silenzio. — In definitiva, i centri della memoria e delle volontà, quando sieno circoscritti nell'uomo ai medesimi lobi dove gli abbiamo constatati, per esempio... presso i cani; questi centri, io dico, sono rispettati dalla mannaia, che scende giù e recide senza toccarli.

« Noi, vale a dire gli scienziati che studiarono finora questi fenomeni, abbiamo rimarcato assai precedenti equivoci, inquietanti, incomprensibili perchè io mi lasci facilmente persuadere della incoscienza immediata sorveniente a chi sia decapitato. E se ascoltiamo le leggende, quante teste spiccate dal busto ad una chiamata, non volsero gli occhi verso la persona che le chiamava?... *Memoria* dei nervi?... Movimenti riflessi?... Parole vane, indefinite, che nulla spiegano volendo tutto spiegare!...

« Ricordate il caso di quel marinaio della clinica di Brest? Un'ora e un quarto dopo la decollazione, con un movimento della mascella — forse *volontaria* — spezzò in due un lapis collocato fra i suoi denti!... A scegliere soltanto un esempio fra mille, la questione vera sarebbe di sapere se in questo caso sia o no, l'io di quell'uomo che, dopo la cessazione della ematosi *impressionò e fece agire* i muscoli della sua testa *esangue*...

(Continua).

Gli avvenimenti in Serbia.

Budapest, 24. Desta una certa apprensione in questi circoli politici la piega che vanno prendendo gli avvenimenti in Serbia.

Si vocifera che il Ristic tentò giuocare una specie di colpo di Stato per ricondurre in Serbia l'ex-re Milan.

Ciò avvenendo, i radicali, che sono l'assoluta maggioranza quale partito politico in Serbia, provocherebbero in paese una tale agitazione, da cui non si potrebbe aspettare che la guerra civile e la caduta della dinastia Obrenovic.

L'avvento al potere del partito liberale in Serbia è d'altra parte un nuovo trionfo della Russia, imperocchè i liberali di Serbia sono i più spiccati russofoli e in Russia, mercè l'attiva propaganda del metropolita Michele, essi godono le più vive simpatie.

Reggenza in pericolo.

Belgrado, 24. La reggenza accettò la lista dei nuovo gabinetto liberale presentata da Avakumovic. I nuovi ministri conferirono a lungo con Ristic.

Nell'odierna conferenza del Club radicale, venne ventilata a lungo la situazione e fu deciso di impegnare subito una lotta senza quartiere contro la reggenza e di insistere che un radicale venga nominato a terzo reggente.

Avakumovich propose alla reggenza l'immediato scioglimento della Skupcina; la reggenza però non prese in merito ancora alcuna decisione.

I radicali dissidenti, capitanati dal dott. Katic e da Ranko Tajsic, dichiarano di unirsi nuovamente col grosso del partito perchè l'esistenza lo esige.

La stampa radicale è furibonda contro il Ristic e il Belimarkovic e classificano il suo agire indegno. L'*Odjek* chiama il Ristic fedifrago. La *Velika Srbija* dice che il Ristic, dopo aver costretto i radicali ad usare la forza contro la regina Natalia obbligandoli a calpestare i loro principii, d'accordo coi liberali e coll'ex-re Milan tradisce ora i radicali.

Il *Dnevni List* dice che occorre organizzarsi subito e cacciare la reggenza che è la sola colpevole se da tanti anni la Serbia non può avere un'ora di tranquillità.

Il nuovo ministero liberale riuscì così composto: Avakumovic presidenza ed esteri, generale Boghicevic guerra, Alkovic lavori pubblici, Ribarac interni, prof. Boscovic istruzione pubblica, Velikovic giustizia, Grozdic commercio.

Il nuovo Ministero nel suo programma si prefigge di mantenere buoni rapporti con tutte le potenze, di assicurare la neutralità della Serbia (?) di iniziare subito una rigorosa amministrazione in tutti i rami e di regolare le finanze dello stato mediante un equa riforma delle imposte.

Quel che si prevede del nuovo Ministero.

Belgrado, 24. Il ritiro del gabinetto radicale produsse in tutto il regno vivissima impressione.

Giungono da tutte le parti adesioni di solidarietà coi radicali e si approva l'agire del passato ministero di fronte alla prepotenza di Ristic.

Si afferma che i progressisti abbiano invitato la regina Natalia a far subito ritorno in Belgrado.

Il nuovo ministero è giudicato male anche da parecchi liberali; gli si prevede un'esistenza breve, se anche la situazione riescirà a schiarirsi.

La *Srbija*, giornale liberale, smentisce che Ristic s'abbia espresso di non voler il Pasic alla reggenza, perchè nemico della dinastia.

Il re sospese il suo viaggio a Vranja.

Pel 27 agosto.

Vi è una straordinaria agitazione nel ceto commerciale barese pel regolamento del governo austriaco circa l'applicazione della clausola sui vini, che è contraria al trattato, e preclude la via alla introduzione dei vini pugliesi.

Il *Popolo Romano*, in un importante articolo, mostra il torto dell'Austria; dice ch'essa deve risolvere la cosa pel 27 agosto secondo equità e giustizia: non facendolo, il nostro governo ha diritto di domandare l'indirizzo di danni gravissimi.

Munificenza reale.

Il re, dopo aver presenziato alle manovre degli alpini, si recò ad Aosta, proseguendo quindi con treno speciale per Monza.

Il re, oltre agli innumerevoli sussidi privati, concesse agli ospizi ed alla Congregazione di carità di Aosta elargizioni per circa diecimila lire, ed ai comuni delle valli, ove vi è la riserva sulla caccia, oltre trentamila lire.

Il re, da Monza si recherà a Somma Lombarda, con Pelloux, per assistere alla manovra delle divisioni contrapposte.

Sono pregati i cortesi Soci della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.

Cronaca Provinciale.

Scuola Normale.

Pordenone, 23 agosto.

Nel *Giornale di Udine* prima, poi nel locale *Tagliamento* comparvero degli articoli riguardanti il possibile trasporto della Scuola Normale di Sacile a Pordenone.

Permettete che io tratti la questione più diffusamente di quanto non abbiano fatto i due giornali su citati.

Nei tempi che corrono, il primo aspetto sotto cui bisogna esaminare una proposta si è quello dell'economia. Essa sarebbe certamente considerevole per il Ministero quando fosse per valersi dell'opera degli insegnanti della Scuola secondaria esistente in paese. E neppure il Comune ne avrebbe gran carico, non domandandoglisi come quota di concorrenza, che poche centinaia di lire all'anno, compensate dal vantaggio che può derivarne dal soggiorno di buon numero di alunni e d'insegnanti.

Dato poi anche, che qualche piccolo sacrificio dovesse realmente giovare sul bilancio Comunale, è certo che la cittadinanza non se ne lagnerebbe e approverebbe unanime l'opera de' suoi amministratori.

Passiamo alla questione topografica. Tralasciando di parlare della sua maggior importanza come città, Pordenone è certamente assai più centrico di Sacile, ciò che venne riconosciuto dallo stesso governo quando levata la scuola a Gemona, desiderava fosse impiantata quì. Di questa sua favorevole posizione ne avvantaggerebbero senza dubbio l'Istituto, gli alunni e le famiglie, ciò che mi pare non sia poca cosa.

Ma la ragione che, secondo me, dimostra l'assoluta convenienza di portare la Scuola a Pordenone, e in forza della quale le autorità competenti dovrebbero sollecitare tale provvedimento, è la ragione *didattica*.

Com'è possibile che un istituto superiore abbia vita rigogliosa dove non vi sono scuole inferiori che mettano capo ad esso? La legge stessa dispone che non si possono istituire scuole secondarie ove mancano quelle per le quali vi si accede.

Aboliti i corsi preparatori, la Scuola Normale si trova a Sacile, precisamente in questo caso. E notate, come aggravante, che, soppressa la scuola modello prima annessa ai corsi preparatori, agli alunni normali viene a mancare anche le scuole elementari complete dove poter fare le prescritte esercitazioni pratiche. Le scuole elementari maschili e femminili, sono a Pordenone complete e buonissime, esiste la scuola tecnica che per legge sostituisce negli effetti i soppressi corsi preparatori, quindi nessuna soluzione di continuità negli studi di un giovane.

Non andrà molto che le scuole normali inferiori scompariranno e allora, se le autorità locali avranno fatto il loro dovere, e non faranno *per viltade il gran rifiuto*, come quando si trattò di portar qui la scuola da Gemona, Pordenone sarà sede di una scuola superiore, alla quale nulla impedirebbe di aggiungere una sezione femminile: con qual vantaggio del paese lo sanno i genitori che hanno figlie da educare.

L. C.

Vita Pordenonese.

Pordenone, 24 agosto.

Egli è sempre un piacere ed anche un dovere, quando si può pubblicamente elogiare un concittadino che non guardando a spese, si pone sempre con una qualsiasi industria all'altezza dei più recenti ritrovati della scienza.

Il signor Angelo Tomadini, che tiene un'importante pistoria, uomo che in unione agli ottimi suoi figli Arcangelo, Sante e Giovanni, è tanto e meritamente stimato pelle continue numerose beneficenze, fece acquisto d'una forza d'acqua nel centro della città, che con opportuni lavori portò alla forza di 30 cavalli circa, e vi impiantò un mulino, non utilizzando tutta la forza che permetterebbe l'impianto d'uno stabilimento ben più importante, mentre per ora il signor Tomadini intende servirsene solo per il servizio locale, in relazione al bisogno del suo panificio. Col macchinario attuale, può macinare 60 quintali di grano al giorno, e con poche aggiunte e di poca spesa, la lavorazione potrebbe venir aumentata del doppio. Lo stabilimento, nel suo piccolo, è provvisto di tutte le risorse suggerite dall'arte moderna, e nelle sue proporzioni può dare i prodotti di sfarinato che oggi si hanno dai grandi stabilimenti. Esso è a sistema automatico, in modo che il grano introdotto da una grande tramoggia, subisce le differenti lavorazioni di pulitura, rottura, burattazione e rimacina, senza venir più toccato da forza umana, mentre l'operaio non ha che d'attenderlo alla sortita delle diverse bocche che danno suddivise le farine, le crusche, le semmole ed i rifiuti di pulitura. Esso può dare tanto la farina in una marca come in diverse marche di farine fine per pasticcieri e più ordinarie per i diversi usi del commercio. Si ottiene così una produzione perfetta e sicura nel modo il più economico e tutto mercè la forza d'acqua, risparmiando così sulla mano d'opera perdite di manipolazione, e assicurando poi il prodotto nella sua integrità e pulitezza.

Il motore è costituito da una turbina di una primaria fabbrica svizzera e che lavora a perfezione, come lo prova la tranquilla sortita dell'acqua di scarico. Le macchine di pulitura del grano di rottura, pulitura delle semmole e rimacina, sono state fornite dalla ditta Del Negro e Parrocchetti di Milano, specialisti in detto ramo, e che diressero tutti i lavori di installazione. Apro una parentesi per far conoscere che il signor Del Negro, della suaccennata ditta, è l'egregio signor Ing. Annibale Del Negro nostro concittadino che tanto onoro si procaccia sì in Milano che altrove, e che so poi contentissimo d'aver potuto prestare l'opera sua in questa nostra nuova industria cittadina. La pulitura del grano si ottiene mediante l'opera di tre macchine, ed è maraviglioso il vedere quanti sieno i rifiuti debitamente separati e le quantità di paglie, pulviscoli, semi e materie terrose che vengono fuori da un grano che ad occhio nudo si direbbe pulito. La rottura si fa con un laminatojo *Gloria* a 4 cilindri, affatto automatico, tanto per il carico che per lo scarico, e la rimacina, con un laminatojo *Vittoria*, a cilindri di porcellana. Queste macchine sono munite di rispettivi campanelli che avvisano il mugnajo quando hanno finito la lavorazione loro assegnata e non tacciono fino che il mugnaio non ha pensato a rifornire loro lavoro. La burattiera, a risparmio di spesa, fu fatta a Pordenone su disegni della casa fornitrice, ed è quindi lavoro di operai pordenonesi perfettamente riescito, e così pure il montaggio che pur si deve ad operai di qui, sotto la direzione del pur nostro concittadino signor Nereo Del Negro.

L'impianto è perfettamente rirscito ed avrà certo un bell'avvenire e sarà meritato compenso all'attività ed iniziativa del signor Angelo Tomadini e figli che ben pratici della loro industria, le daranno certo il migliore sviluppo.

Nel salutare questo nuovo impianto, faccio voti di poter veder utilizzata completamente la forza motrice raccolta dal signor Tomadini. Potrebbe egli infatti cederne una parte ad incremento di qualche nuova industria.

In un riparto speciale, il motore da anima ad un palmento per uso terzi. Questi, per la forza disponibile, si può dire che è il palmento più potente dei dintorni, in modo che la macinazione si eseguisce presto e bene con vantaggio degli accorrenti e del proprietario.

Chiudo coll'inviare nuovamente le mie sincere felicitazioni ai signori Tomadini, alla Ditta Del Negro e Parrocchetti, certo che anche i miei concittadini si uniranno meco negli elogi che son davvero meritati.

B.

Ancora della Musica.

Pordenone, 24 agosto

Ero nel vero quando prevedevo che qualcuno di quei benedetti *impossibilitisti*, che allignano pur troppo in tutti i paesi, privi di ogni iniziativa e coraggio personale, ma pronti sempre a porre ostacoli all'attività altrui, sarebbe sorto per combattere le conclusioni cui io addiveniva nel mio articolo di lunedì: a proposito della convenienza di avere un maestro di musica che dimorasse fra noi e la cui opera fosse esclusivamente rivolta a nostro vantaggio. Eppure mi sembra che la questione sia una di quelle che si presentano nel modo il più semplice

Quelli che, acquistando diritto alla benemerenza generale, istituirono la scuola d'arco, lo fecero fino dal primo momento con l'intenzione di modicarne l'andamento, quando vedendo la possibilità di ottenere migliori risultati, le autorità e il paese si fossero mostrati propizi all'istituzione. E nel loro corretto e cauto modo di procedere, non nascosero al Maestro che assunse la direzione della scuola, che date certe evenienze di possibilità, avrebbero fatto pratiche per avere un maestro stabile.

Con le scarse risorse fin quì possedute dall'istituto non era lecito pretendere troppo; ma d'altra parte non nascondiamoci che una sola lezione settimanale divisa fra numerosi alunni è ben poca cosa, per quanto impartita da un egregio Maestro; e che procedendo in tal maniera ci vorranno degli anni a mettere insieme la più modesta orchestra. Si noti che, proporzionatamente alle lezioni si spende abbastanza, costando esse circa mille lire all'anno. Che cosa vogliono quei tali soci che secondo i su citati impossibilitisti, finiranno a mandar a monte anche quel poco che presentemente si ha?

Ecco Un maestro stabile al quale poter affidare l'insegnamento dell'orchestra e della banda e che non è affatto impossibile trovare come vogliono far credere coloro cui ogni novità spaventa. Nè la spesa sarà tale come la si vuol far vedere, e ciò perchè, Pordenone per quanto denigrato offre ancora ad un provetto maestro, campo a buoni guadagni. Inutile dire quali vantaggi avremo dalla sua presenza in paese.

Lezioni giornaliere, in luogo della unica settimanale; maggior numero di alunni accorrenti, istituzione di una banda, presenza continua di chi possa degnamente assumere la direzione di uno spettacolo magari, come si fa in altri paesi simili al nostro, istruendo pazientemente prima, orchestra e cori. E dopo tutto questo, il decoro di poter dire che abbiamo in casa nostra, quello che altrimenti dobbiamo chiedere in prestito agli altri.

Chi pagherà?

Avete così poca fiducia nella potenzialità del vostro paese, signori oppositori, da ritenerlo incapace di sostenere una spesa di due mila lire? Non lo credo. In ogni modo, l'unione fa la forza; si uniscano dunque Municipio, società orchestrale, società teatrali e riusciranno nell'intento, come sperano con me molti cittadini amanti della musica.

Un socio.

Furti.

Due grossi furti vengono registrati in questi giorni: uno in danno del signor Domenico Orlandi in Latisana, cui un ignoto, scassinata una porta postica e penetrato in una delle stanze a pian terreno, ne asportava un orologio, due catene, anelli ed altri oggetti in oro e danaro, per un complessivo importo di lire 700.

L'altro, in Racchiuso, frazione di Attimis, dove ignoti entrarono, per una finestra socchiusa, nella casa di certo Olivo Lencigh e rubarono una cassetta contenente circa 300 lire ed alcune carte di famiglia.

I Carabinieri di Faedis, dopo varie ricerche trovarono la cassetta vuota di denaro e arrestarono come fortemente sospetti, Giuseppe Lencigh nipote dell'Olivo, da poco divisosi dallo zio, e Giacomo Sabatigh ambidue di Racchiuso, giovani datisi al bel tempo, e che forse volevano onorare la sagra che sarà domenica ventura.

Nuova latteria sociale.

Dai primi del mese, funziona in Torreano una *latteria sociale turnaria* Vi si portano già quotidianamente, circa due ettolitri di latte al giorno. Il locale ove sorge la latteria è poco lungi dalla Stazione del tram Udine - San Daniele.

Accenniamo al fatto, augurando che perduri la diffusione delle utilissime istituzioni. Tutti dobbiamo persuaderci che molto devono gl'italiani lavorare e progredire in tutti i rami per raggiungere almeno il grado di civiltà e di pubblica ricchezza degli altri popoli.

La letterina e la soddisfazione di alcune signorine.

Pregiatissimo signor Professore,

La preghiamo di pubblicare nel suo pregiato Giornale in risposta al «nuovo cronista» quanto segue:

—

Al Nuovo cronista *della «Patria del Friuli».*

CODROIPO.

Se Ella, nella relazione del 20 corrente sui funebri resi al compianto dott. Enrico Zuzzi si fosse espresso come fa nella prima parte della corrispondenza di ieri l'altro, le sottoscritte non avrebbero neppur segnato di sentirsi offese.

Siccome Ella ammette proprio che i suoi commenti non potevano essere che mali interpretati per il fatto che la Redazione del Giornale ha creduto aggiungere una parola al manoscritto e cancellare parecchie alterandone il senso, le sottoscritte, pur non ammettendo vere le giustificazioni, le accettano siccome una scusa e si dichiarano soddisfatte.

Alcune signorine.

Codroipo, 25 agosto 1892.

—

A quelle egregie signorine dobbiamo proprio confessare la verità. Il *nuovo Cronista* ha dato giustificazioni genuine; ma non crediamo opportuno dire le cagioni per cui abbiamo creduto di aggiungere una parola e di cancellarne altre.

G.

Corriere Goriziano.

(Nostra cartolina).

Gorizia, li 24 agosto 1892.

L'idea di onorare Pietro Zorutti per il suo primo centenario, trova plauso in ogni ceto della popolazione, tanto qui quanto in Provincia. Al comitato organizzatore pervengono continue adesioni, liste di sottoscrizioni, ecc E' una nobile gara dei friulani della regione orientale. Le feste ufficiali avranno luogo il 18 settembre a Lonzano patria di *Sior Pieri* ed in dicembre fra noi. Frattanto si fanno feste e concerti per raccogliere fondi. Qui sabato all'Hôtel *Corona d' Ungheria* avrà luogo un concerto sostenuto da ben 80 esecutori. Si annunzia che a Cervignano pure si è costituito un comitato allo scopo di fare un concerto pro' Zorutti. Questo esempio spero verrà imitato da altri centri del nostro Friuli.

Oggi, giorno di fiera di S. Bortolomeo, gli affari non ebbero importanza alcuna. Il caldo tiene a casa la gente.

—

Occhio a Lucinico! — Con questo titolo, il *Piccolo* di Trieste pubblica:

Chiudo con una notizia di Lucinico: colà quel decano Filipte con altri mestatori slavomani della sua risma e con l'appoggio di quelli di Lubiana, sta per far aprire un giardino infantile sloveno congiunto alla scuola, già spinte sponte aperta. La *Lega Nazionale* non perda d'occhio Lucinico e faccia sacrifici per esso; è un luogo terribilmente preso di mira dal partito slavo.

La più potente calamita

per ottenere il legittimo possesso d'una grande quantità di oro e biglietti di Banca, è certamente l'acquisto di qualche biglietto della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata colla Legge 24 Aprile 1890 N. 6824, Serie 3.a

Questi biglietti costano UNA Lira ciascuno, concorrono a **15.340** *premi da Lire*

200 000, 100.000, 10.000, 5.000

ecc, da sorteggiarsi il

31 Agosto e il 31 Dicembre

del corrente anno, e possono vincere tanti premi per oltre **100.000** *Lire*

La vendita dei biglietti è aperta in Genova *presso la Banca*

F.lli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice 10

e nelle altre Città presso i principali Banchier Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio. 14

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 25 Agosto 1892 —

	24 Agosto			25 Agosto				
	12 m.	p. 3	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	29.8	31.	23.5	32.2	20 3	24.5	21.	17.3
Pressione atmosferica	752.5	752	753.5	—	—	—	753.5	
Provenienza dei cirri							SOW	
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo	Bello							

NOTE Vario con qualche pioggia

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Roma 5.11	Luna	leva ore 8.2 m
	Passa al meridiano: 11.58.36		tramonta ore 8.14 s
	Tramonta ore 6.47		età giorni 3.—
	Fenomeni importanti		Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. + 10° 32' 1''

Nuovo ingegnere.

Fra quelli degli ingegneri civili proclamati nell'agosto dalla R. Scuola di applicazione di Padova, troviamo il nome di Oddone Tosolini da Latisana.

Aumento di stipendio.

Nel bollettino Giudiziario leggiamo che il signor Pasi, cancelliere a San Daniele, ebbe l'aumento del decimo.

Cose scolastiche.

La signora Rossi, maestra di ginnastica nelle Scuole, ottenne l'aumento di stipendio in lire 200.

Il Ministro della Pubblica Istruzione concesse alla nostra Provincia L. 20,484 per aumento di stipendio ai maestri.

Concesse inoltre lire 500 alla Sezione agraria della Scuola normale femminile.

Disgrazia causata da un velocipedista.

Teresa Antonutti fu Pietro, d'anni 60, abitante in via di Mezzo al numero 27, fu accompagnata all'Ospitale.

Jerl'altro, verso le due pomeridiane, essa fu investita da un velocipede appena di qua del ponte sul Cormor. La vecchierella veniva nel tratto di strada fra le colonne paracarri e il fosso che divalla poi giù nel torrente: in parte, cioè, riserbata ai pedoni; pure il malcauto velocipedista le fu sopra colla sua *macchina* e l'atterrò.

L'Antonutti ebbe a riportare fratture di una o due dita della mano e varie contusioni.

Il velocipedista vestiva da artigiano. Mostrava di essere un giovanotto sui ventitre anni, e credesi sia da Pasiano.

Il Circolo Filodrammatico friulano a Trieste.

Il giorno 18 del venturo mese di settembre, il nostro Circolo Filodrammatico friulano, gentilmente invitato, darà una recita all'Anfiteatro Fenice di Trieste.

Verranno recitate le due bellissime commedie, in dialetto friulano: *Un l'è poc e doi son masse*, e *Un trucc di gnove date*, del distinto commediografo nostro concittadino, sig. Francesco dott. Leitemburg.

Ai bravi dilettanti auguriamo un successo uguale a quello ottenuto lo scorso aprile al Politeama Rossetti, recitando le scene campestri *La Maridarole*, del loro consocio sig. Francesco Nascimbeni.

Corso delle monete.

Fiorini a 218.3/4 Marchi a 127.1/2 — Napoleoni a 20.70

Un Circolo Democratico operaio

fu non ha guari istituito nella nostra Città. Non sappiamo di certo il fine e lo scopo per i quali ebbe a costituirsi; ma, se bene ci venne riferito, precipuo intento sarebbe quello di procurare ai Soci un sussidio in caso di malattia e procurare lavoro ai disoccupati. Ben inteso, che i Soci sono tenuti a pagare un tasso mensile, onde *godere*, quando si potrà, i beneficii promessi.

Teatro Sociale.

La signora Maria Peri ha *debuttato* ieri sera felicemente.

Dotata di voce aggradevole, sa modularla bene, con buona intonazione; e nel terzo atto ha cantato egregiamente la grand'aria:

O patria mia

e dovette ripetere il successivo duetto con il bravo Galli.

Rinfrancata, questa sera siamo certi che i pregi della signora Maria Peri saranno ancora meglio apprezzati dal nostro pubblico.

La signorina Maria Giudice, sempre uguale a sè stessa, canta con slancio ammirabile, e intepreta ottimamente il difficile carattere di Amneris.

Applauditissima in tutti i punti salienti della sua parte, al 4 atto, al duetto col sig. Galli, e dopo la Grande scena del *Giudizio*, il pubblico con vivissima e generale ovazione la chiamò al proscenio, salutando la artista geniale e valente.

Il signor Eugenio Galli, artista eccellente, è ogni sera più apprezzato per la sua potente voce, e pel suo canto appassionato.

Il signor Agostino Gnaccarini, ottimo ed intelligente artista, è festeggiato continuamente per la sua voce, e pell'accuratezza di canto ed azione.

Il signor Camillo Fiegna, lo abbiamo detto e lo ripetiamo volentieri, è un artista modello, dotato di una voce forte ed omogenea; canta con passione, senza nulla trascurare per dar il maggior risalto possibile alla sua parte e ci riesce perfettamente bene.

Benissimo anche il sig. Antonio Gasparini, che sta degnamente al fianco di tutti gli altri.

L'orchestra ed i cori, sotto l'esperta mano dell'egregio maestro Gialdino Gialdini, si trovano ottimamente a posto.

Il buon assieme dello spettacolo dà a sperare che in quest'ultime sere il pubblico accorrerà numeroso con la sicurtà di divertirsi e in pari tempo corrispondere alle premure dell'impresa, che anche in questa occasione ha dato prova di solerzia per accontentare le sue giuste esigenze. N.

—

Questa sera rappresentazione.
Venerdì riposo.
Sabato e domenica rappresentazione.

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele.

Per aderire al desiderio espresso da molti signori dei paesi situati lungo la linea, la Direzione di questo Tramvia ha disposto, che nella notte 28-29 corrente, alle ore 1 ant. dalla stazione di Porta Gemona, parta un treno speciale per S. Daniele, per comodo di coloro che desiderassero assistere allo spettacolo d'opera al Teatro Sociale.

I biglietti andata - ritorno distribuiti coll'ultimo treno del 28 corr. avranno validità per il ritorno col treno suddetto.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di torcie, per la morte:

di Cozzi-*Chiussi Amalia*.

Marzuttini Cav. D.r Carlo lire 2, Biasioli Luigi 1, Rigo D.r Antonio 1, Leitenburg D.r Francesco 1, Billia D.r G. Batta 1, Baldissera D.r Valentino 1, Antonini Giacomo 1, Jacuzzi Alessio 1, Volpe Cav. Marco 1, Tellini famiglia 1, Peressini famiglia 1, Morgante Luigi 1.

di *Zuzzi D.r Enrico di Codroipo*.

Sabbadini D.r Lorenzo lire 2, Baldissera D.r Valentino 1.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Mercato della seta.

Milano, 24 agosto 1892.

Volere o non volere, lentamente ed in modo solido i prezzi rialzano, cosicchè questi ogni giorno constatiamo una frazione in più dal di antecente.

Anche il metodo, riguardo alla vendita della seta, sembra, sembra ora positivamente invertito. Negli anni scorsi toccava al venditore di cercare, con stenti l'amatore della propria merce; oggi invece è l'acquirente che si smania di trovare ciò che gli occorre; così le parti si sono scambiate con gran vantaggio del detentore.

Con richieste abbastanza, ma per le solite ragioni, l'odierno mercato produsse non molte transazioni; queste però a prezzi avvantagiati, dimostrando l'asserto di prima, e convalidando la tendenza ottima dell'articolo.

Furono venduti bozzoli del Levante a fr 11.80 oro 4 per 0|0.

Vendemmia colla rugiada o senza?

Nei paesi più freddi, a settentrione, si vendemmia dopo sparita la rugiada: le uve sono più calde e la fermentazione comincierà così più presto e più spedita; inoltre la rugiada, per poco sia abbondante, può rendere il vino meno alcoolico, anche di un grado.

Nei paesi meridionali invece, non si raccolga nelle ore più calde della giornata; e, se c'è, si raccolga colla rugiada; le uve saranno meno calde (e per la fermentazione del mosto colà è un vantaggio) e la rugiada contribuirà a rendere il mosto meno denso.

Le ultime volontà di un originale.

— I giornali tedeschi narrano che il celebre medico Wallmar di Danzica, ha lasciato nel suo testamento che alla sua cassa mortuaria sia posta una serratura da aprirsi anche internamente; che la chiave di questa serratura sia assicurata nella mano destra del suo cadavere e che dei viveri per cinque giorni sieno chiusi nel suo feretro, entro al quale intende si trovino anche due cannoncini carichi di polvere.

Tutto ciò in previsione di un possibile risveglio.

Il dottor Wallmar ha inoltre disposto — sempre per testamento — una certa somma, destinata per un banchetto annuale ai magistrati della città.

Il cholera.

Oggi, i telegrammi *Stefani* sul cholera sono alquanto più numerosi del solito. L'epidemia si estende in Francia, nel Belgio e nella Germania; parlasi di qualche caso anche nell'Austria, sui confini russi, e nella Turchia: tantochè il Portogallo stabilì una quarantena per le provenienze dall'Austria, dal Belgio, dalle Germania e dalla Turchia. Ad Amburgo si ebbero, per altro, 340 casi con 130 decessi; ad Altona, 31 casi ecc.

PUBBLICAZIONI.

GUIDO BIAGI. — **Gli ultimi giorni di P. B. Shelley** (con nuovi documenti). Disegni di V. CORCOS e A. FORMILLI. — Firenze, G. Civelli, editore, 1892. — Prezzo L 3.

Una delle precipue caratteristiche del tempo nostro è la ricerca scrupolosa che vien fatta dai letterati viventi di quanto concerne gli uomini che, morendo, hanno lasciato fama gloriosa ed imperitura. Questi contributi per la storia o delle lettere o delle arti sono preziosi ed hanno valore indiscutibile allorchè per le ricerche si è adoprata quella serietà e quell'amore di studioso scevro da qualunque passione.

Non sempre gli storici ed i biografi, scrivendo un libro, possono giungere alla perfezione richiesta dal curioso: certe minuzie particolari sfuggono facilmente a chi, compreso dell'importanza dell'opera sua, attinge alle fonti maggiori, alle autorità riconosciute. Da ciò risulta l'importanza della monografia, nel senso onde oggi viene intesa.

Avendo un ambito più ristretto, l'autore della monografia, a qualunque genere di studi si sia affezionato ha agio di ricercare meno febbrilmente gli elementi del suo lavoro, perciò sarà, in alcuni casi, più chiaro e più preciso.

Ecco perchè i biografi tutti di Percy Bysshe Shelley, il giovane e sfortunato poeta inglese, sono incorsi in alcune inesattezze ed hanno lasciato delle lacune, specialmente in quanto riguardava gli ultimi giorni della vita sua.

Ora appunto che in Inghilterra ed in Italia si commemora solennemente il centenario della nascita dello Shelley, il cui genio rifulge di luce purissima, Guido Biagi, scrittore nostro fra i migliori, studioso delle straniere letterature, ha licenziato alle stampe un volume di pregievoli ricerche intitolato: *Gli ultimi giorni di P. B. Shelley,* che compie degnamente quanto ancora rimaneva di oscuro sulla tragica fine del poeta e che non si ritrova nelle accurate biografie del Dowden, del Rossetti, del Mac Cartley e perfino in quelle *Recollections* del Trelawny che pure, insieme al Byron, assistè amico pietoso, alla cremazione dei cadaveri di Shelley e di Williams.

Colla scorta del Trelawny e di Mary Shelley, Guido Biagi ci racconta la vita del poeta nella Villa Magni, le sue gioie per l'arrivo di quel *malaugurato battello l'Ariete*, e il viaggio a Livorno ove non doveva mai giungere, e il ritrovamento del cadavere sulla spiaggia arenosa di Viareggio. Colla scorta di documenti ufficiali presi negli archivi di Firenze, di Livorno e di Lucca, il Biagi accompagna il Trelawny e questi documenti, che nessun biografo aveva mai ricercati, gli servono per stabilire nettamente fatti trascurati fin qui, rimasti tuttora incerti e sconosciuti tanto che si può dire, ed è vanto nostro, che l'Italia ha ricambiato allo Shelley l'amore che le portava.

In questo volume di Guido Biagi non sappiamo cosa ammirare più, se l'eleganza dello stilista o la serietà del ricercatore coscenzioso che appura dei fatti citando documenti e persino testimonianze di superstiti. La piccola mole del volume, infatti, è informata a queste due preziose qualità.

Perciò Guido Biagi non si perde in inutili descrizioni della vita del poeta od in critiche delle opere sue A che pro? Egli scrive nella prefazione: « Sarebbe ozioso narrare le vicende ormai note a quanti si sentirono stringere il cuore, leggendo le pagine del Trelawny e altri testimoni del fatto e le notizie raccolte con intelletto d'amore dal prof. E. Dowden nella sua magistrale biografia del poeta. »

Il nostro autore vuol mettere dei fatti in chiara luce, fatti che, o travisati o trascurati, lasciavano in noi il desiderio di conoscerli appieno. Questo il compito semplice che egli ha portato al termine alla perfezione ed è per questo che noi lodiamo il Biagi.

L'edizione contribuisce a renderci maggiormente caro il volume degli *Ultimi giorni di P. B. Shelley.* Nitida, corretta, elegante la arricchiscono acconce illustrazioni di Vittorio Corcos e di Attilio Formilli, disegnate con una modernità ed un *caché* tutto francese. Una copertina indovinatissima del Corcos riunisce quelle pagine magistrali del Biagi che non contento dei documenti, ha voluto sulla spiaggia di Viareggio, interrogare i vecchi che ancor rimangono, contemporanei alla morte dello Shelley. In tal modo esso ha potuto con certezza stabilire che il luogo ove furono bruciati i cadaveri del Poeta e del Williams è quello chiamato le *Due fosse*, fra l'Ospizio Marino Vittorio Emanuele e la Pineta, a circa 250 metri dal mare.

Le nostre disadorne parole vorrebbero indicare l'importanza di questa preziosa monografia di Guido Biagi e saremmo felici se gli studiosi, leggendo il volume, se ne persuadessero.

Notizie telegrafiche.

La pace universale.

Berna, 24. Il Congresso internazionale per la pace, decise d'invitare le società europee per la pace a formare un'unione degli Stati e stabilire il congresso permanente della nazioni a cui dovrebbe deferirsi la soluzione d'ogni vertenza internazionale. Il congresso considera che allo stato attuale delle cose, se i poteri esecutivi fossero costretti, prima di dichiarare la guerra, d'esservi autorizzati dai rappresententi della nazione, la probabilità della guerra sarebbero molto ridotte. Il congresso espresse viva disapprovazione per il sistema di contrarre prestiti allo scopo di porra una nazione in grado di distruggere un'altra.

LUIGI MONTICCO. *gerente responsabile.*

TUTTI COLORO

che senza correre rischio alcuno vogliono tentare la fortuna, devono fare sollecitamente acquisto di biglietti della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata colla Legge 24 Aprile 1890, N. 6824, Serie 3.a

È questa la Lotteria che presenta maggior probabilità di vincita.

È la sola che assicuri un premio ogni CENTO NUMERI consecutivi oltre il concorso a tante altre vincite che possono importare più di

L. 400,000

30.750 PREMI

i primari tra i quali sono da LIRE

200.000 - 100,000

10,000 - 5,000 *ecc.*

garantiti con deposito della somma corrispondente fatto presso la BANCA NAZIONALE Sede di GENOVA.

Gli ultimi e probabilmente più fortunati biglietti trovansi in vendita presso la BANCA

FRATELLI CASARETO di FRACESCO

VIA CARLO FELICE, 10 - GENOVA

e presso i principali BANCHIERI e CAMBIO-VALUTE nel Regno.

ESTRAZIONI IRREVOCABILI 21

31 AGOSTO, 31 DICEMBRE del corr. anno.

PER L'UVA

a prezzi convenientissimi

torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema

rivolgersi in Udine

al deposito macchine agricole ed industriali della ditta

SCHNABL E COMP.

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

Avviso interessante

PER GLI SPOSI

In via Portanuova N. 9, ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali come armadi ecc. più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temersi concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sin a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza**; non che si assume qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Havvi pure un pianoforte da vendere

Cura depurativa

CON L'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE

Salsoiodica di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinat naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Spendidi Certificati Medici

6 Medaglie di Esposiz. e Congressi Medici

ne constatano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici, e degli ammalati, la ditta concessionaria *A. Manzoni e C.* Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro — Turati — De Cristoforis — Malacchia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga.*

Si vende in tutte le farmacie, a Lire **UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma - Genova, stessa casa.

In UDINE — Comelli — Commessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.

In GEMONA farmacia Luigi Billiani.

Altro ci vuole !!

Prima di essere forniti di

Macchine Fotografiche

ed accessori per dilettanti fotografi come lo è la Ditta

Celso Mantovani e C.

di Venezia

Merceria del Capitello 4861-62-63

Al servizio del R. Arsenale e di molti altri stabilimenti civili e militari.

Unici nell'elettricità, nell'ottica e nella meccanica, soli nell'esclusività della vendita degli ACCUMULATORI, sistema TREVISAN.

Grande deposito istrumenti d'ottica, binoccoli, cannocchiali, e macchine elettriche per cure mediche.

Impianti sonerie elettriche, luce elettrica, telefoni e parafulmini.

Osservatorio bacologico G. Spagnol

in VITTORIO - Veneto

Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unica a sistema cellulare

Prezzi e condizioni di vantaggio.

Rappresentanza in Udine

G. DELLA MORA - Via Rialto 4.

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO II.° 43.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni),

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S'insegnano teoricamente le praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagrado sul Canal Grande

Programmi gratis.

G. Ferrucci - Udine

ha ricevuto un nuovo orologio rotondo da parete, con quadrante grandissimo, specialmente adatto per saloni da stabilimento, galleria da lavori, caffè, birrarie, ecc. ecc., con o senza batteria delle ore.

NOVITÀ

Liquore Alpino Igienico di tutte erbe

del Chimico farmacista

A. Maddalozzo

Meduno (Spilimbergo)

Liquore di sapore squisito, d'aroma delicato

Rigeneratore delle forze « Digestivo »

Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Lo si beve tanto solo come al Selz.

Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.

Deposito per Udine, dal Sig. *G. Rea* « Mercatovecchio »

CARLO BARERA

VENEZIA

1927 — S. Salvatore — 4948

per Sole Lire 28 Sole Lire

Franchi d'ogni spesa in tutta Italia.

Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga segni in Madreperla Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*

Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini, Violoncelli, Bassi ecc.

Accessori e corde d'ogni specie

Cataloghi Gratis

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Collegio Convitto Giorgione

MILITARIZZATO

in Castelfranco Veneto

18 anni di florida esistenza. Da due anni diretto sulle basi dei Collegi Nazionali Militarizzati. Patrocinato dal Municipio e dall'Autorità Scolastica. Posto nella parte orientale della Città. Ampi e saluberrimi locali. Vasti ed aperti cortili, orizzonte ridentissimo di colli Asolani. Sale di scherma, di Ginnastica e di Ricreazione. Officina per Allievi Macchinisti. Camere separate per fratelli, e per allievi adulti.

Istruzione. R. Scuola Tecnica, Scuola Ginnasiale, Scuola preparatoria agli Istituti Militari. Scuola commerciale. Scuola preparatoria allievi - Macchinisti della R. Marina. Scuole elementari interne. Insegnanti legalmente approvati. A richiesta si spediscono programmi

FORMAGGIO

Vendesi presso la

LATTERIA SOCIALE DI CAVASO

(Provincia di Treviso)

formaggio magro, tipo svedse

a prezzi di tutta convenienza.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere da L. 1.50 in più

ASCENSORE — TELEFONO

MANTELLI DI MODA

per Signora

L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

Collegio-Convitto Bolzoni

(Nei locali già occupati dall'Istituto Ungarelli)

Bologna Via S. Vitale

Pensionato per gli studenti universitari

Direttore prof. Ettore Bolzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. — Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.*

2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze, continuano le lezioni.

Retta annua dalle **600** alle **900** lire. Chiedere programmi alla Direzione.

N. B. Il Collegio ha una succursale fiorente e rinomata anche a Casalmaggiore sulla linea Parma Piadena. Retta annua L. 400.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31. — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. LE INSERZIONI

VESTITI FATTI . . . . . da L. 14 a L. 40

VESTITI SU MISURA . . . . „ 25 „ 130

SACCHETTI TELA, ORLEANS

ALPAGAS E PANAMA . . . „ 4 „ 20

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI.

PIETRO MARCHESI Succ. BARBARO

Udine -- Mercatovecchio di fianco il Caffè Nuovo

POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai signori Soci per l'anno 1892.

Poichè siamo in Agosto, cioè è già trascorso più di un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato pel 1892, *a spedire subito, mediante* vaglia o cartolina postale, *l'importo dovuto .. almeno pel semestre trascorso.*

Così pagheranno posticipato, *mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia antecipato.*

Questi ritardi nuociono assai all'Amminisrazione, e non è più possibile tollerarli.

Agli onorevoli Sindaci de' Comuni associati

si fa preghiera, affinchè sollecitino il distacco del mandato *di* pagamento, *e tanto più se il* mandato *abbisogna del* visto *di qualche Autorità Per l' Amministrazione sarebbe più gradito l' invio dell' importo a mezzo ci* vaglia postale.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.

150,000 buoi macellati all'anno 150,000

Contiene tutti gli albuminoidi della Carne, per conseguenza È MOLTO PIÙ NUTRIENTE E PIÙ SANO DI TUTTI GLI ESTRATTI DI CARNE.

24 *Medaglie e Diplomi d'Onore* 24

Fabbricato dal **Prof. Dott. Kemmerich** a St. Elena e San Javier, Repubblica Argentina (America del Sud).

Raccomandato e prescritto fra altri dagli illustri medici:

D.r Baccelli Guido, Prof. di Clinica Medica	*Roma*	D.r Cesare Federici, Prof. di Clinica Medica	*Firenze*
D.r Bozzolo Camillo Paolo, Prof. di Clinica Medica	*Torino*	D.r Murri Augusto, Prof. di Clinica Medica	*Bologna*
D.r Bruni Gaetano, Prof. di Clinica Medica	*Modena*	Prof. D.r Porro Edoardo, Dir. Maternità	*Milano*
D.r Ciaramelli Gennaro, Prof. Pareggiato di Clinica	*Napoli*	D.r Semmola Mariano, Prof. di Clinica Terapeutica	*Napoli*
D.r De-Cristoforis Nob. Malachia	*Milano*	D.r Strambio Gaetano	*Milano*
D.r De Giovanni A., Prof. di Clinica Medica	*Padova*	D.r Todeschini Cesare	*Milano*
		D.r Tomaselli S., Direttore della Clinica Medica nella Regia Università	*Catania*

che hanno spesso usato nelle loro cure questo prodotto, ebbero occasione di constatarne la grande efficacia, e lo raccomandano caldamente, siccome l'ottimo fra gli alimenti ricostituenti pei malati di stomaco e degli intestini, pei convalescenti, per le persone deboli e per l'allevamento dei fanciulli.

In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO

DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Liquore Stomatico

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. — Si può prendere tanto puro come mescolato al Seltz.

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II.

CASTELSANGIOVANNI

Linea ferroviaria

MILANO STRADELLA - PIACENZA

Scuole autunnali

per esami di riparazione e di ammissione

Col giorno 1 Agosto avranno principio le lezioni in apparecchio ad esami di riparazione e di amissione a tutti i corsi tecnici e ginnasiali, per chi già si trovano in Collegio valenti professori per tutte le materie.

Nei primi di Ottobre avranno luogo gli esami di ammissione e verso la metà dello stesso mese anche quelli per le licenze, sotto speciale Commissione, essendo il Collegio Sede legale di esami.

Rivolgersi per programmi e schiarimenti, al Sindaco di Castelsangiovanni e al Direttore.

Pr. D. Gio. M. Ferrerio.

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

Marca di fabbrica depositata

A le madri tutti i sanitarii raccomandano vivamente le specialità della **Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini** (sede in Milano) specialità onorate dalle più alte approvazioni d'illustri specialisti (vedi opuscolo) e premiate con alte distinzioni nel corrente anno 1892 alle Esposizioni: Nazionale di Palermo e Medico-igienico di Milano.

FARINA LATTEA ITALIANA

il più efficace e razionale surrogato e sussidiario al latte materno; più che mai neccessaria nella stagione estiva, mantenendosi sempre fresca ed inalterabile; è graditissima ai bambini dai 4 ai 15 mesi nutriente, ingrassante e di semplicissima preparazione. —

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

pei fosfati e i sali di ferro che contiene in dosatura scientifica è l'alimento fortificante e ricostituente più sicuro ed efficace che si conosca; in seguito a lunghi ed accurati esperimenti, i signori Medici la prescrivono ai bambini dai sei mesi ai quattro anni che siano denutriti o convalescenti o affetti d'anemia o rachitide.

FIBRIGLUTINA

indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principii nutritivi carnei e vegetali (fibrina, muscolina, glutine, destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con esso, **senza nessun ingrediente,** ma con sola acqua bollente in cinque minuti di cottura si prepara una pappa molto buona, di alta potenzialità nutritiva, digestiva, e di mite prezzo; tutte le fecole, revalente, tapioche, ecc., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini fino ai 4, 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *Le suddette specialità alimentari sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno. In UDINE presso GIACOMO COMESSATTI farmacista.*

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Magazzino delle specialità

UDINE

Via Mercatovecchio

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta;

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola.
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spender fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietele!.. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!..
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrini

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.